



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

DELIBERA

N° 27 del 7 Febbraio 2018

OGGETTO: Servizi di depurazione reflui e distribuzione acqua ad uso industriale nelle aree consortili – Adozione nuovo regime tariffario.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

PREMESSO

Che nell'ambito delle azioni volte al risanamento dell'Ente, d'intesa con la Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca e, in particolare, con l'Ufficio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione - è stato sviluppato un proficuo lavoro di analisi degli elementi di criticità che caratterizzano la crisi finanziaria, economica e patrimoniale del Consorzio;

Che, per quanto attiene ai servizi erogati dal Consorzio alle aziende insediate nei nuclei industriali della Provincia di Potenza, le verifiche e analisi condotte - sviluppate con riferimento a più anni di esercizio e considerando le singole voci di costo riferibili a ciascun servizio - hanno evidenziato con chiarezza che i costi sostenuti dal Consorzio per i servizi specificamente indirizzati alle imprese nelle aree industriali non trovano alcuna concreta capienza nel corrispettivo regime tariffario, producendo, pertanto l'accumularsi nel tempo di diseconomie a tutto svantaggio degli equilibri economici e finanziari dell'Ente e di conseguenza all'efficiente prestazione di tali servizi nelle stesse aree;

Che, in via di principio, le tariffe applicate dall'Ente nel corrispondere ai costi direttamente (e solo minimamente) e indirettamente sostenuti dall'Ente per i servizi erogati alle imprese insediate nelle aree industriali, devono rappresentare vantaggi economici competitivi nella misura in cui l'intervento dell'Ente realizzi vere e proprie economie di scala che ogni singola imprese non riuscirebbe a realizzare, senza considerare la rilevanza dei servizi generali forniti dall'Ente per l'ordinata ed efficace fruibilità delle aree industriali da parte degli operatori dell'impresa insediata;

Che in ogni caso, le possibili economie realizzate dall'Ente nell'erogazione dei servizi alle imprese insediate imporrà al Consorzio il ribaltamento di tali economie alle imprese insediate incidendo sulle tariffe relative a tali servizi;

Che il modello gestorio e le conseguenti ricadute sul regime tariffario appena indicato è sicuramente quello più aderente alle regole interne e comunitarie che presidiano la disciplina del mercato interno all'Unione Europea;

Che con Deliberazione n. 879 del 4 agosto 2017 la Giunta Regionale, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 18/2010 provvedendo a fissare i criteri attraverso i quali i Consorzi procedono alla determinazione: a) del corrispettivo dovuto dagli operatori insediati nelle aree industriali per i servizi di manutenzione e gestione; b) delle tariffe dovute dai terzi a fronte dell'utilizzo di opere o impianti consortili, ovvero della prestazione di specifici servizi anche a domanda individuale;

Che nella DGR 879/2017 è previsto che, previa concertazione con le rappresentanze delle Associazioni imprenditoriali: (a) sia definita una tariffa unica su base provinciale predisposta in modo da coprire i costi per il singolo servizio e/o per le spese di manutenzione e gestione al netto di costi non direttamente imputabili alla diretta gestione dell'Ente e (b) i due Enti Consortili tengano conto per la fissazione delle tariffe e degli oneri consortili delle tariffe applicate nelle aree industriali limitrofe a quelle del territorio regionale così come riportato nella relazione prodotta dal dirigente dell'Ufficio Industria Artigianato, Commercio e Cooperazione con l'ausilio del NRVIP (Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) in data 2 marzo 2017;

Che, come previsto nella DGR 879/2017, il Consorzio ha attivato tavoli di concertazione e confronto con Confindustria Basilicata e Confapi Potenza al fine di illustrare il quadro complessivo delle azioni intraprese di concerto con la Regione per il risanamento dell'Ente e, in particolare, le analisi condotte e le conseguenti proposte di modifica del regime tariffario;

Che, analogamente, si è valutato opportuno dare puntuale informazione ai principali operatori insediati nelle aree consortili che, tutti, hanno manifestato l'interesse nei confronti della stabilità ed efficienza dei servizi, condividendo le esigenze e valutazioni relative al conseguimento di una reale sostenibilità degli stessi alla luce, altresì, dei vincoli posti dall'ordinamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Che la "Relazione per la presentazione del piano di risanamento e rilancio del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza", richiamata nella DGR 879/2017, per quanto attiene alla valutazione dei costi connessi a ciascun servizio, recepisce e riporta le analisi condotte dalla struttura tecnica consortile che, ovviamente, ha fornito ogni elemento utile alla predisposizione della relazione stessa;

Che in detta relazione, con riferimento alle aree industriali limitrofe a quelle del territorio regionale, sono altresì riportati i dati relativi ai regimi tariffari applicati con riferimento alla fornitura di acqua ad uso industriale (Tabella 3.4, pag. 16 e Figura 3.1, pag. 17) e alla fornitura del servizio di depurazione delle acque reflue (Tabella 3.5, pag. 17 e Figura 3.6, pag. 18);

Che a decorrere dal 1° novembre 2017 sono stati trasferiti al Servizio Idrico Integrato e per esso al gestore unico Acquedotto Lucano S.p.A. le reti e gli impianti finalizzati all'uso civile della risorsa idrica in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2010 e dall'art. 48 - comma 4 - della L.R. 19/2017;

Che permangono nella competenza del Consorzio i servizi relativi alla fornitura dell'acqua ad uso industriale e al collettamento e depurazione dei reflui industriali prodotti nelle aree industriali della provincia di Potenza;

Che con riferimento ai costi del servizio di distribuzione di acqua ad uso industriale, in fase concertativa e tenuto conto dell'intervenuto subentro del Consorzio nella gestione dell'impianto di chiarificazione ex CBVAB a servizio dell'area di San Nicola di Melfi, si è pervenuti alla ridefinizione della tariffa di derivazione dell'acqua grezza che alimenta quell'impianto dal canale di competenza del Consorzio di Bonifica, con sensibile riduzione dei costi a carico dell'Ente;

Che, sia per la fornitura di acqua ad uso industriale, sia per il servizio di depurazione delle acque reflue, i valori tariffari medi rilevati nelle aree limitrofe a quelle regionali risultano sensibilmente più elevati rispetto a quelli oggi applicati per l'erogazione dei medesimi servizi dal Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Potenza;

Che con il passaggio nella competenza del Servizio Idrico Integrato – e per esso di Acquedotto Lucano S.p.A. - delle reti (potabili) e degli impianti finalizzati all'uso civile della risorsa idrica è stato, altresì, convenuto il trasferimento delle reti fognarie a servizio delle aree industriali di Potenza, Tito e Senise in uno alle relative utenze;

Che, nell'ambito di un rinnovato rapporto sinergico con il Servizio Idrico Integrato e con il gestore unico Acquedotto Lucano S.p.A., è in corso di definizione la cessione degli impianti di depurazione delle aree industriali di Baragiano e Isca Pantanelle atteso che, come in passato verificatosi per l'impianto di depurazione di Potenza, i reflui ad essi affluenti sono prevalentemente di natura civile;

Che, con riferimento al servizio di depurazione delle acque reflue, gli effetti delle cessioni intervenute e delle concrete previsioni di trasferimento hanno richiesto l'adeguamento degli elaborati di valutazione dei costi ai fini della determinazione di tariffa che consentisse adeguati ricavi;

Che in sede di rielaborazione dei dati relativi al collettamento e trattamento delle acque si è rilevata una non trascurabile differenza – prossima al 30% - tra i volumi di reflui effettivamente depurati negli impianti consortili e le quantità fatturate e fatturabili in quanto conturizzate;

Che tale differenza è da ascrivere, in massima parte, alla funzione di presidio ambientale prevista per le reti di collettamento e per gli impianti consortili che ricevono e trattano significativi volumi di "acque bianche" rivenienti dalla viabilità di servizio oltre che dai piazzali delle aziende;

Che i costi relativi alle utenze di energia impiegata in particolare per gli impianti di depurazione sono stati determinati secondo il regime del c.d. *mercato libero* a fronte del più oneroso regime di *salvaguardia* al quale l'ente oggi è sottoposto a causa della crisi finanziaria al quale il predisponendo piano di risanamento intende porre rimedio;

Che, anche al fine di conseguire un più chiaro rapporto con l'utenza, ferme restando le analisi relative ai costi connessi al processo depurativo, pare opportuno riferire la determinazione della tariffa per il collettamento e la depurazione ai volumi complessivamente trattati e non a quelli fatturabili, incrementando detta tariffa della sola percentuale del 10% dovendosi considerare il trattamento delle acque bianche riconducibile a servizio di carattere generale che, quindi, deve trovare in massima parte copertura nella definizione degli oneri per i servizi di manutenzione e gestione (oneri consortili per servizi generali);

Che la fatturazione mensile degli oneri consortili sia a tariffa sia per i servizi generali rappresenta una modalità di distribuzione dei pagamenti più congrua con i tempi dell'adempimento delle obbligazioni dell'Ente verso i propri fornitori di servizi e quindi aderente alla gestione concreta delle aree industriali ed alla pianificazione finanziaria dell'Ente;

CONSIDERATO

Che il procedimento di determinazione delle nuove tariffe per i servizi di fornitura di acqua ad uso industriale e di depurazione reflui – come riassunto nei prospetti allegati alla presente delibera – dovesse considerare, come ha considerato, i soli costi che incidono direttamente nella erogazione dei servizi medesimi;

Che il mantenimento delle funzioni debba necessariamente associarsi al rilancio del ruolo strategico del Consorzio ASI di Potenza nella gestione delle aree industriali e che gli equilibri finanziari rappresentano elementi indefettibili per il raggiungimento di tali fini;

Che dalle analisi e verifiche condotte dalla struttura tecnica consortile, già condivise e recepite nella relazione prodotta dal dirigente dell'Ufficio Industria Artigianato, Commercio e Cooperazione con l'ausilio del NRWIP (Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) e successivamente aggiornate in dipendenza delle variazioni intervenute ed in premessa richiamate, emerge la inderogabile necessità di procedere alla modifica del regime tariffario per i servizi di fornitura di acqua ad uso industriale e di depurazione reflui fissandole rispettivamente in €/mc 0,37 e €/mc 0,87 risultando, peraltro, tali valori in linea con quelli tariffari medi rilevati nelle aree limitrofe a quelle regionali;

VISTA

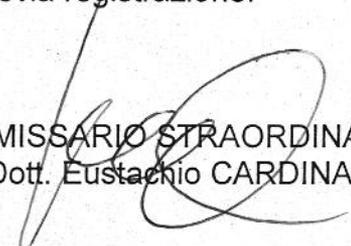
- la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 5 febbraio 2010, recante "*Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale*";
- la L.R. n. 32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n. 43 del 7/11/2014 recante "*Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale*" con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;
- la L.R. n. 34 del 30.11.2017 "*Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale*", pubblicata sul BUR Basilicata n. 47 del 30.11.2017;
- l'art. 16 della legge regionale Basilicata 05/02/2010, n. 18 (*Amministratore unico*), primo comma, che riconosce in capo all'Amministratore unico poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- la delibera di Giunta Regionale n. 879 del 4 agosto 2017;
- la delibera di Giunta Regionale n.1331 del 6.12.2017 con la quale il Prof. Dott. Eustachio CARDINALE è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;
- lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 novembre 2014 n.32 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.20 dell'1/06/2016;
- la delibera n.1 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto L.R. n. 34 del 30.11.2017 recante "*Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale*", art.1: "*Art. 21 della L.R. 18/2017 – Disposizioni transitorie e urgenti*". Nomina Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento.

- la delibera n. 2 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto Art. 7 L.R. n. 32 del 5.11.2014 recante "Nomina Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza";

tutto ciò premesso e considerato, con i poteri conferitigli con Delibera di Giunta Regionale n. 1331 del 6 dicembre 2017;

DELIBERA

1. di adottare il nuovo regime tariffario per i servizi di fornitura di acqua ad uso industriale e collettamento e depurazione reflui che - a partire dal 1° aprile 2018 - prevede l'applicazione delle seguenti tariffe:
 - a) per i servizi di fornitura di acqua ad uso industriale €/mc 0,37;
 - b) per i servizi di collettamento e depurazione reflui €/mc 0,87;
2. di stabilire che la fatturazione di detti servizi, in applicazione del nuovo regime tariffario e dunque con riferimento a quelli erogati a decorrere da 1° aprile 2108, avvenga con cadenza mensile;
3. di disporre che della adozione della presente delibera sia data immediata pubblicità attraverso la pubblicazione sulla pagina di apertura del portale web del Consorzio, con permanenza per mesi sei a decorrere dalla data di adozione e che resti a disposizione degli utenti negli archivi in remoto del medesimo portale per cinque anni successivi al decorso del semestre sopra indicato;
4. di incaricare l'Ufficio Contratti di adeguare la modulistica contrattuale a quanto deliberato, disponendo altresì la pubblicazione degli schemi contrattuali aggiornati sul sito web del consorzio perché siano immediatamente scaricabili dagli utenti;
5. di incaricare l'ufficio amministrativo di applicare le tariffe deliberate, nella fatturazione relativa ai servizi di fornitura acqua ad uso industriale e depurazione erogati a partire dal 1° aprile 2018;
6. di disporre che tutta la documentazione di cui nelle premesse e nel dispositivo della presente deliberazione sia depositata contestualmente alla data della presente presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge e che la stessa sia accessibile ad ogni assegnatario delle aree industriali anche attraverso il portale web del Consorzio www.consorzioasipz.it previa registrazione.


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prof. Dott. Eustachio CARDINALE

Parere del Dirigente Tecnico:

In esito alle analisi e verifiche condotte, già condivise e recepite nella relazione prodotta dal dirigente dell'Ufficio Industria Artigianato, Commercio e Cooperazione con l'ausilio del NRVIP (Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) e successivamente aggiornate in dipendenza delle variazioni intervenute richiamate in premessa; nell'ambito delle azioni volte al risanamento dell'Ente ed ai fini del conseguimento della necessaria sostenibilità, stabilità ed efficienza dei servizi erogati dal Consorzio si evidenzia la inderogabile necessità di procedere alla modifica del regime tariffario per i servizi di fornitura di acqua ad uso industriale e di collettamento e depurazione reflui fissandole rispettivamente in €/mc 0,37 e €/mc 0,87, determinati come da prospetti allegati e che risultano, peraltro, in linea con quelli tariffari medi rilevati nelle aree limitrofe a quelle regionali, segnalando la rilevanza di tale modifica tariffaria ai fini del raggiungimento di quegli equilibri finanziari che rappresentano elementi imprescindibili per il rilancio del ruolo strategico del Consorzio ASI di Potenza nella gestione delle aree industriali.

Tito li, 07/02/2018

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. Guido BONIFACIO

Parere del Dirigente Amministrativo:

Vista la presente proposta di delibera, per quanto competenza, si assicurano gli adempimenti contabili e amministrativi conseguenti al provvedimento che si propone.

Tito li, 07/02/2018

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO F.F.
Rag. Angelo MARZANO

Visto del Direttore:

Si attesta la legittimità dell'atto.

Tito li, 07/02/2018

IL DIRETTORE
Ing. Guido BONIFACIO

TARIFFA FORNITURA ACQUA AD USO INDUSTRIALE (elaborazione febbraio 2018 - media dati anni 2015 - 2016 - 2017)

Area Industriale	Quantità (mc/anno)	Costo acquisto €/anno	Consumo energia (kwh/anno)	€/kwh	Costo energia €/anno	manutenzioni €/anno	reattivi chimici (trattamento e laboratori) €/anno	numero addetti	costo personale €/anno	fanghi t/anno	smaltimento o €/t	costo smaltimento o fanghi €/anno	Costi totali
Baragiano	7.118	114	138.794	0,131	18.182	2.000	10.000	2	67.200			-	97.496 €
Balvano	127.436	2.039	550.681	0,131	72.139	5.000	5.000	2	67.200			-	151.378 €
Melfi	1.967.271	78.691	1.379.851	0,131	180.761	30.000	20.000	3	100.800	100	200	20.000	430.251 €
Tito e Potenza	1.078.109	17.250	659.101	0,131	86.342	6.000	4.000	2	67.200	10	200	2.000	182.792 €
Isca P.	3.681	59	12.173	0,131	1.595	2.000	3.000	1	33.600				40.254 €
Viggiano	90.021	1.440	113.528	0,131	14.872	15.000	10.000	2	67.200				108.513 €
Senise	67.149	20.816	-		-	2.000	-	1	36.700				59.516 €
TOTALI	3.340.785	120.409	2.854.127		373.891	62.000	52.000	13	439.900			22.000	1.070.200

Personale ASI

si assume riconducibile al servizio nella misura del 20% la prestazione lavorativa di n. 3 unità

29.332 €

COSTO TOTALE SERVIZIO

1.099.532 €

Tariffa Minima copertura costi servizio

€/mc

0,329

Tariffa adottata

tenuto conto della possibile variabilità delle stime condotte e dei costi energetici effettivamente sostenuti si adotta un incremento del 12% circa

€/mc

0,370

Proiezione fatturazione media

€/anno

4.246.991



TARIFFA SERVIZIO DEPURAZIONE REFLUI (elaborazione febbraio 2018 - media dati anni 2015 - 2016 - 2017)

Depuratore	Reflui depurati (mc/anno)	Reflui fatturati (mc/anno)	Reflui depurati e non fatturati (mc/anno)	Consumo energia (kwh/anno)	€/kwh	Costo energia €/anno	manutenzioni €/anno	reattivi chimici (trattamento e laboratori) €/anno	numero addetti depuraz.	costo personale €/anno	fanghi t/anno	costo medio smaltimento €/t	costo smaltimento €/anno	analisi e monitoraggio €/anno	Costo totale €/anno
Balvano	128.198	100.112	28.085	529.989	0,131	69.430	20.000	40.000	7	239.500	350	200	70.000	30.000	468.930 €
Melli	2.163.056	1.538.689	624.366	2.484.773	0,131	325.505	40.000	80.000	7	239.500	2200	200	440.000	60.000	1.185.005 €
Vitalba	53.373	39.888	13.485	228.568	0,131	29.942	3.000	5.000	2	70.300	50	200	10.000	5.000	123.242 €
Viggiano	358.040	169.171	188.869	497.584	0,131	65.184	15.000	20.000	4	138.100	100	200	20.000	30.000	288.284 €

Personale ASI

si assume riconducibile al servizio nella misura del 20% la prestazione lavorativa di n. 4 unità

-37.378 €

TOTALI	2.702.667	1.847.861	854.806	3.740.924	€ 0,131	€ 490.061,03	€ 78.000,00	€ 145.000,00	20	€ 687.400,00	2.700	€ 540.000,00	€ 125.000	€ 2.102.839
--------	-----------	-----------	---------	-----------	---------	--------------	-------------	--------------	----	--------------	-------	--------------	-----------	-------------

COSTO TOTALE SERVIZIO

2.140.216 €

Costo unitario depurazione riferito alle quantità effettivamente trattate

€/mc 0,792

Tariffa adottata con maggiorazione del 10% a parziale copertura dei costi relativi ai volumi trattati e non fatturabili.

€/mc 0,870

Proiezione fatturazione media

Valore riferito ai dati medi di fatturazione attesi - la sensibile differenza rispetto al costo dei servizi è ascritta alle quantità di reflui trattati ma non fatturabili. Tale differenza dovrà trovare giusta copertura nella rideterminazione degli oneri consorziali

€/anno 1.607.639

